

# **SONDAGGIO SCENEGGIATORI**

analisi risposte

**4 Giugno 2024**

## **PREMESSA**

In vista della stesura e successiva negoziazione del primo contratto nazionale degli sceneggiatori le associazioni più rappresentative degli autori del comparto audiovisivo – 100Autori, Anac, Writers Guild Italia – hanno sottoposto alla platea degli sceneggiatori associati un questionario composto di 57 domande, con l'obiettivo di fotografare le loro condizioni di lavoro.

Di seguito, l'analisi dei dati raccolti.

## **PARTECIPANTI** *profilo anagrafico*

**Hanno partecipato** al sondaggio, rispondendo alle 57 domande del questionario,  
**430 sceneggiatori<sup>1</sup>**, per un totale di **427 risposte valide**.

I partecipanti sono risultati così suddivisi:

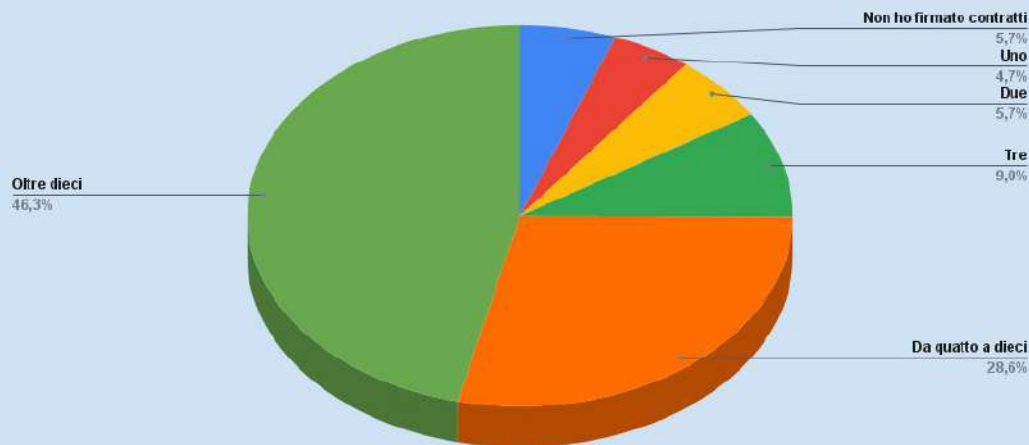
<b>GENERE</b>		<b>FASCIA DI ETÀ</b>	
Maschi	260 (60.8%)	Meno di 25 anni	7 (1,6%)
Femmine	157 (36.7%)	Dai 26 ai 35 anni	118 (27,6%)
Non binari	2 (0,4%)	Dai 36 ai 45 anni	111 (25,9%)
Non risponde	3 (0.7%)	Dai 46 ai 55 anni	113 (26,4%)
		Oltre 55 anni	75 (17.5%)

<sup>1</sup> Pari al 22% dei 1962 sceneggiatori autori di almeno un soggetto o sceneggiatura nel decennio 2014/2023 (fonte: SIAE)

## **PARTECIPANTI** *profilo professionale*

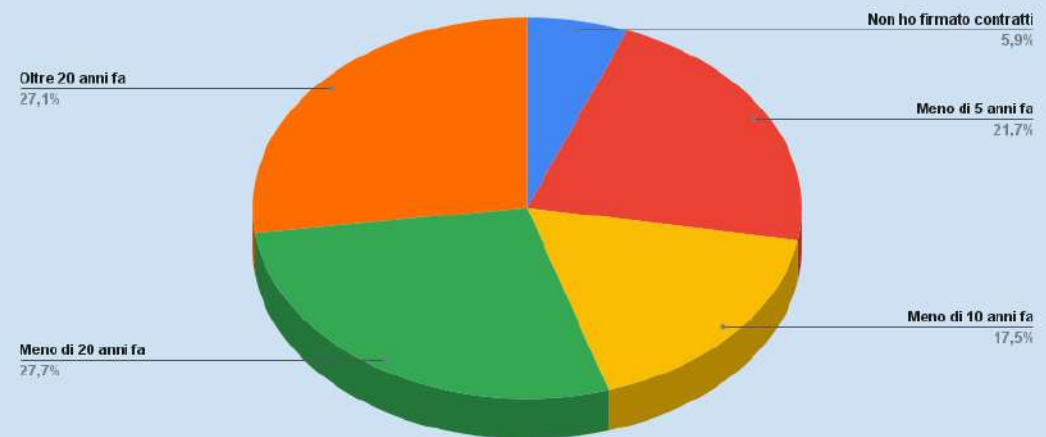
Gli sceneggiatori che hanno risposto al questionario sono risultati **distribuiti su tutti i livelli di carriera**, sia in termini di contratti firmati (grafico 1) che di anzianità professionale (grafico 2), ma con una decisa prevalenza di professionisti strutturati.

**QUANTI CONTRATTI HAI FIRMATO NELLA TUA CARRIERA?**



**GRAFICO 1**

**QUANDO HAI FIRMATO IL PRIMO CONTRATTO COME SCENEGGIATORE?**



**GRAFICO 2**

Quasi tre partecipanti su quattro (74,9%) hanno firmato almeno quattro contratti nel corso della loro carriera di sceneggiatore.

Oltre metà dei partecipanti (54,8%) ha una carriera come sceneggiatore professionista che dura da più di dieci anni.

## **PARTECIPANTI** *chi li rappresenta*

Gli sceneggiatori si avvalgono nella maggior parte dei casi di professionisti per la stesura e la negoziazione dei propri contratti, ma va sottolineato come circa **UNO SU CINQUE** si affidi alla controparte o a se stesso per portare a termine una trattativa:

**(“faccio da solo” 5,7% + “il produttore/la controparte” 14,6% = 20.3%)**



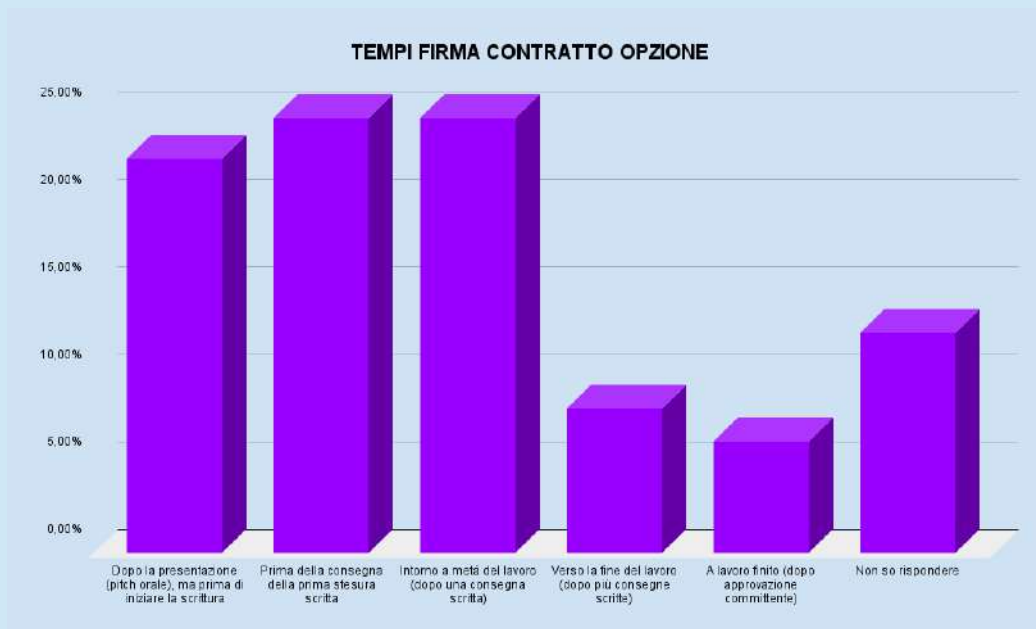
È fondamentale notare che questo oltre 20% di sceneggiatori che gestisce in autonomia i propri contratti è distribuito in tutte le fasce di esperienza professionale: **ben il 13,5% di chi ha firmato quattro o più contratti nel corso della propria carriera rientra in questa categoria.**

Oltre 4 intervistati su 10 (42,3%) ritengono che **il rappresentante non sia a conoscenza di istanze e richieste avanzate dalle associazioni di categoria negli ultimi anni.**

## CONTRATTI

### stipula e firma

Il questionario ha approfondito le condizioni previste dai contratti di opzione, acquisto e prestazione per opere audiovisive. La prima sezione verificava i **tempi di sottoscrizione**.



Per quanto riguarda i contratti di opzione – meno remunerativi – si può sottolineare che circa la metà (47.39%, prime due colonne a sx) viene sottoscritta correttamente prima della prima consegna. **Oltre un contratto su dieci (14,69%) viene però sottoscritto solo dopo svariate consegne o addirittura dopo l'approvazione del committente.**



La situazione muta radicalmente con la sottoscrizione di un contratto di acquisto, *economicamente più impegnativo per la committenza*. In questo caso poco più di un contratto su tre (37,7%) viene sottoscritto all'inizio del lavoro, mentre **più di una firma su quattro (27,5%) viene rimandata alla fine dell'impegno professionale dello sceneggiatore.**

La situazione migliora in caso di contratti di **prestazione**, che vengono firmati al termine del lavoro solo in ragione del 6%

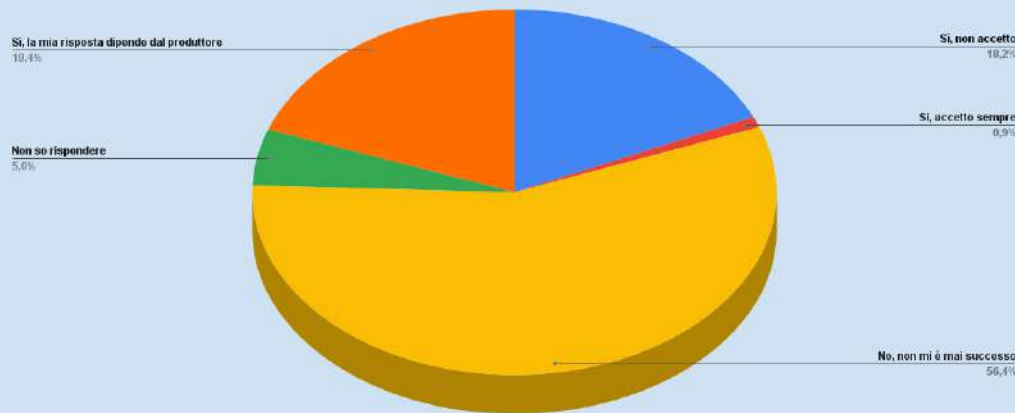
## **CONTRATTI**

### regole e diritti

Il questionario si proponeva anche di verificare l'adozione di buone pratiche nella relazione tra lavoratori e committenti ed il rispetto da parte di questi ultimi degli accordi sottoscritti.

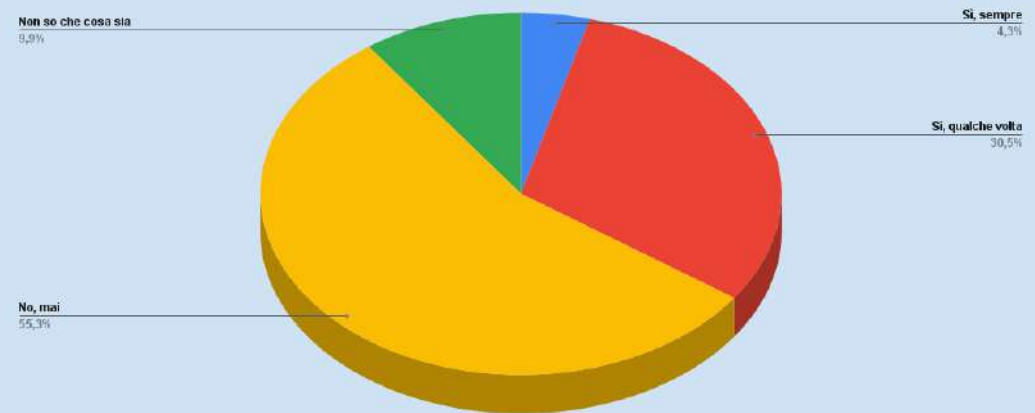
Iniziamo con le **richieste di cessione gratuita del lavoro**.

**TI VIENE MAI PROPOSTO DI CEDERE GRATUITAMENTE UNA TUA OPERA?**  
OVVERO DI FIRMARE CONTRATTI CHE NON PREVEDONO COMPENSO



**GRAFICO 1**

**TI VIENE MAI PROPOSTO LO SHOPPING DEAL?**  
OVVERO DI CONSENTIRE AI PRODUTTORI DI PROPORRE SUL MERCATO LA TUA OPERA SENZA PAGARTI L'OPZIONE O L'ACQUISTO?



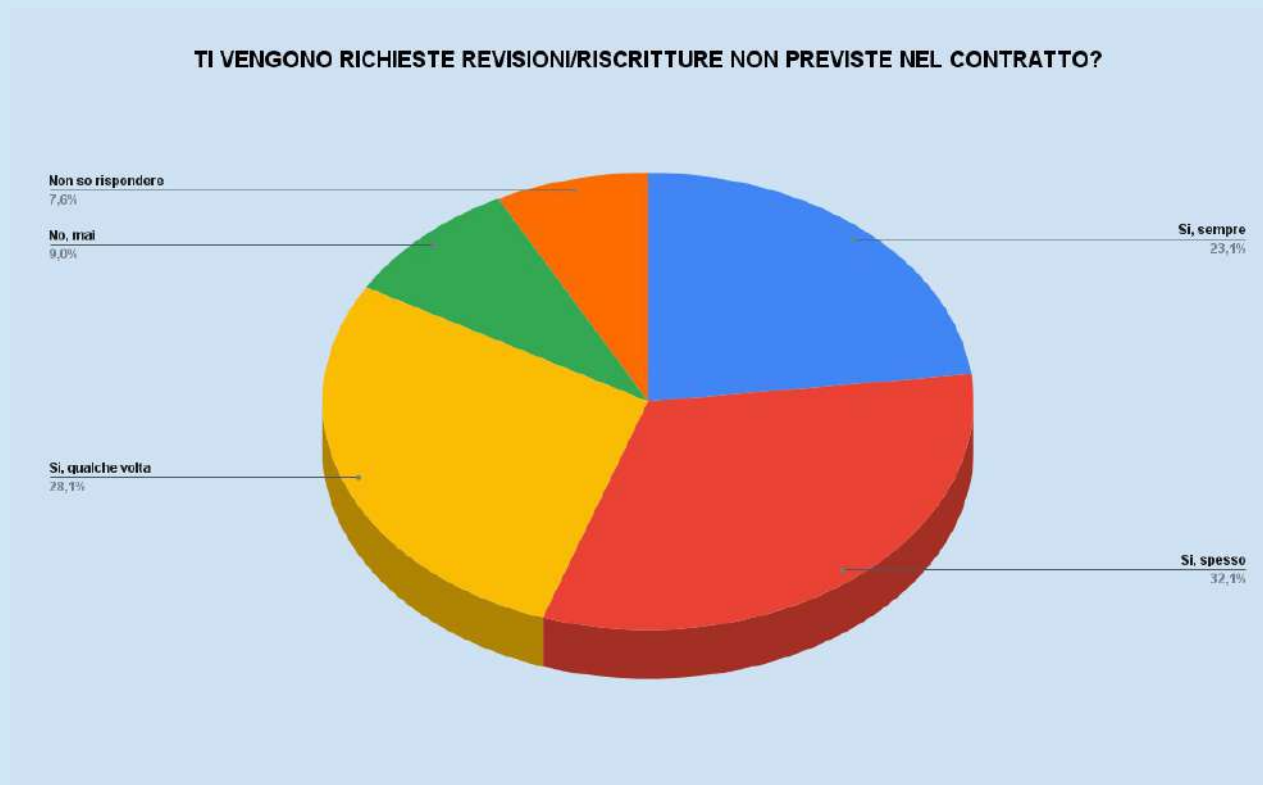
**GRAFICO 2**

Il fatto che la maggioranza assoluta dei partecipanti non abbia ricevuto offerte di cessione gratuita delle proprie opere non può far passare in secondo piano il **quasi 40% di intervistati a cui viene richiesta la cessione di un'opera a titolo gratuito** (grafico 1), con tanto di sottoscrizione di un contratto in tal senso, né tantomeno il **35% di autori per i quali questa offerta è norma** (grafico 2). In queste condizioni di mercato non stupisce che **oltre il 20% degli intervistati** sia disposto ad accettare l'offerta e quasi **uno su dieci ceda sempre**.

## **CONTRATTI**

*regole e diritti*

Nonostante i contratti prevedano un numero limitato di revisioni e/o riscritture - solitamente 2+1 *polish* - i partecipanti hanno quasi unanimemente (83,3%) confermato che **vengono abitualmente richieste prestazioni non previste nel contratto** o - detta in altre parole - nella stragrande maggioranza dei rapporti professionali si viene **invitati a produrre del lavoro non remunerato.**

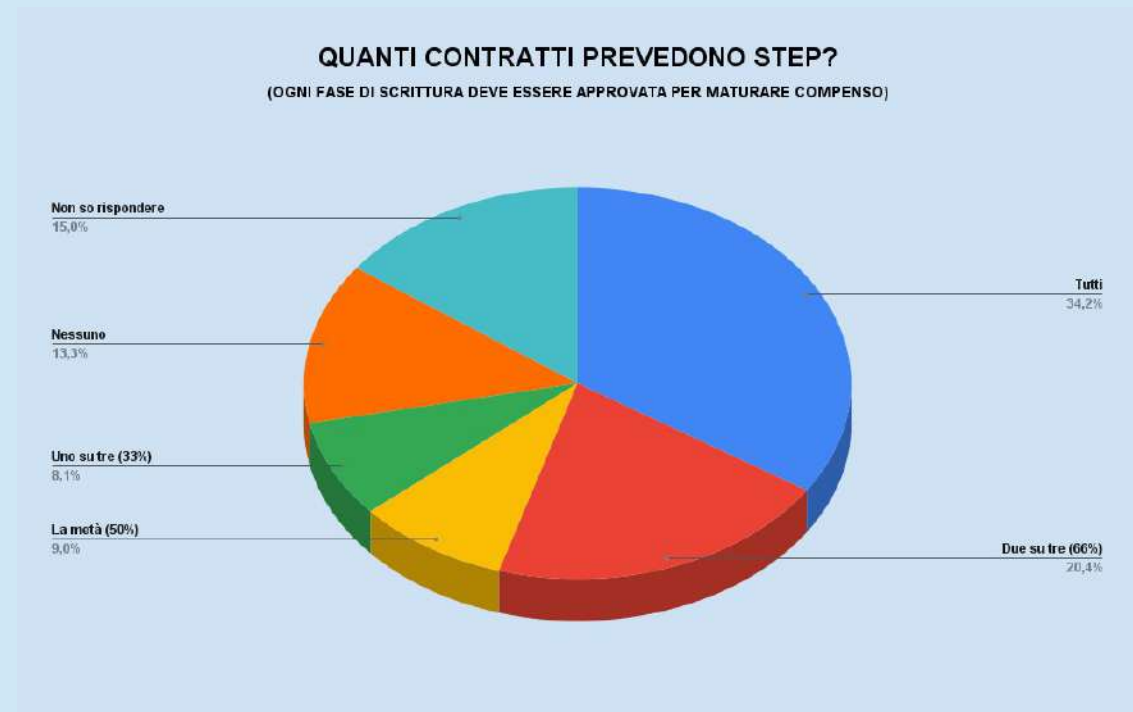




## **CONTRATTI** *regole e diritti*

Una delle prime mobilitazioni congiunte degli sceneggiatori del settore audiovisivo, e sicuramente la più importante in termini di partecipazione, aveva come obiettivo **l'eliminazione dai contratti della cosiddetta "clausola ad approvazione"**.

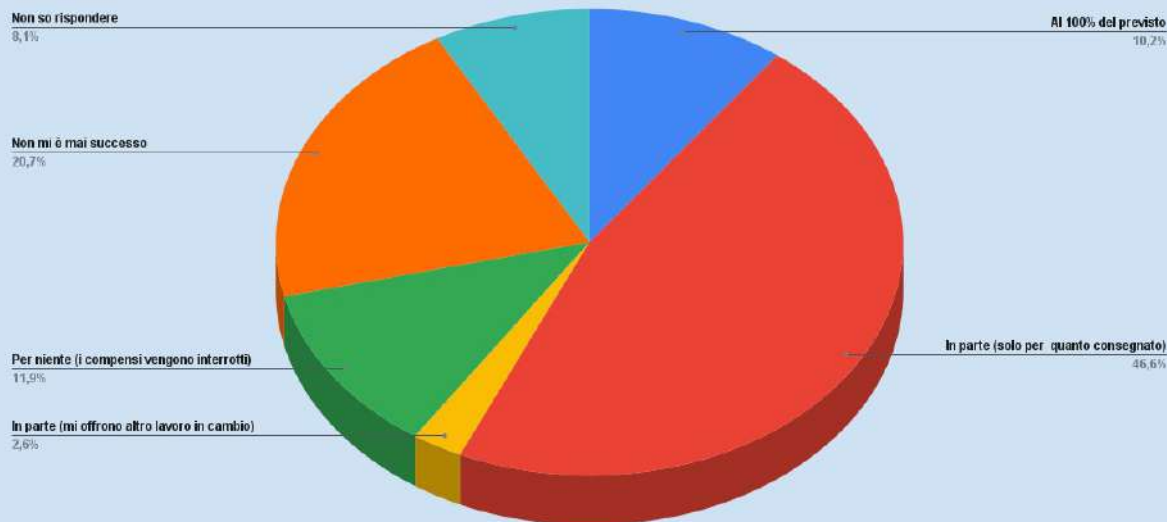
A distanza di qualche anno dall'iniziativa ribattezzata "*Turning Point*" durante la quale le associazioni più rappresentative degli autori hanno **stigmatizzato come inaccettabile tale clausola contrattuale**, le controparti non solo continuano a proporla nella maggior parte delle trattative, ma **hanno ormai formalizzato i contratti a step (54,6%) che prevedono l'interruzione dell'impegno - anche economico - da parte del committente** in caso di sospensione o interruzione del lavoro.



## **CONTRATTI** *pagamenti*

In caso di **interruzione del rapporto di lavoro prima della scadenza prevista**, ovvero prima della consegna di uno o più elaborati previsti dal contratto, i compensi vengono sospesi anche quando tale interruzione non è imputabile all'autore. **Solo uno sceneggiatore su dieci (10.2%) vede onorata l'intera cifra prevista dall'accordo con la controparte.**

SE IL CONTRATTO SI INTERROMPE VIENI PAGATO...



Una percentuale maggiore vede **interrompersi immediatamente i compensi (11,9%)**, mentre la maggioranza quasi assoluta dei professionisti (46,6%) viene pagata solo per gli elaborati consegnati fino a quel momento, pratica che

**scarica sullo sceneggiatore il rischio di impresa.**

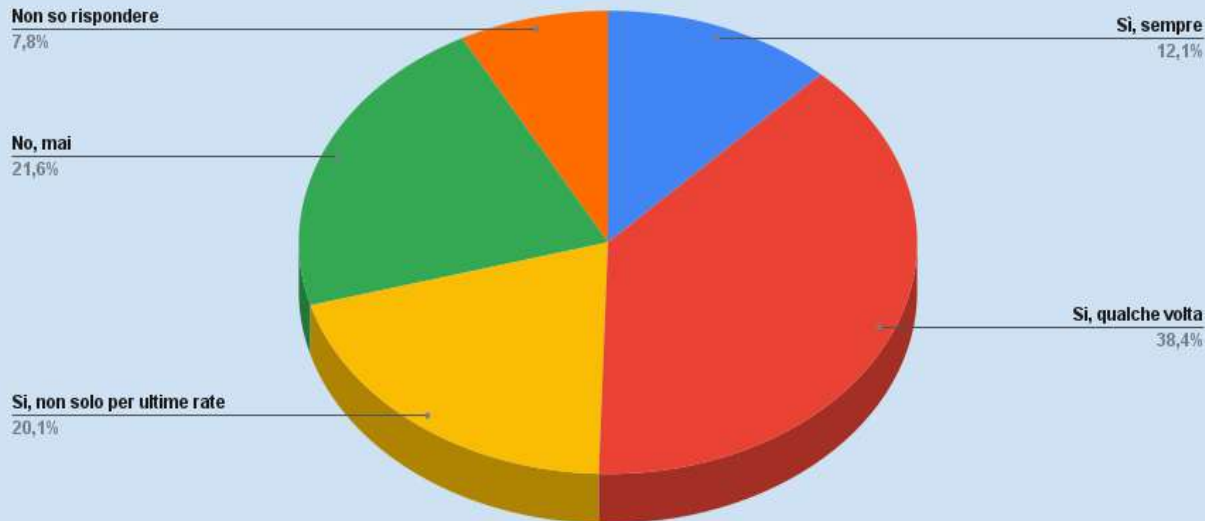
È necessario sottolineare come una piccola parte del campione (2.6%) venga invitata a **trasferire i pagamenti residui previsti dal contratto interrotto su nuovi lavori**, come se questa pratica rappresentasse una compensazione vantaggiosa e non – come è in realtà – un'**inadempienza degli accordi già sottoscritti.**

# CONTRATTI

## *pagamenti*

La pratica di **dilazionare il pagamento dell'ultima rata** prevista dal contratto sottoscritto è risultata **molto diffusa** (70,6%). In un caso su cinque la dilazione viene richiesta per più rate.

**TI VIENE CHIESTO DI VINCOLARE IL PAGAMENTO ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA?**  
(PER ESEMPIO: ULTIMA RATA AL PRIMO CIAK, SALDO A FINE RIPRESE..)



Considerando che studi recenti attestano in **sei/otto anni il tempo medio in Europa per la realizzazione di un'opera audiovisiva** dal momento della sua ideazione a quello della sua finalizzazione, questa dilazione è generalmente destinata a protrarsi per un tempo lunghissimo.

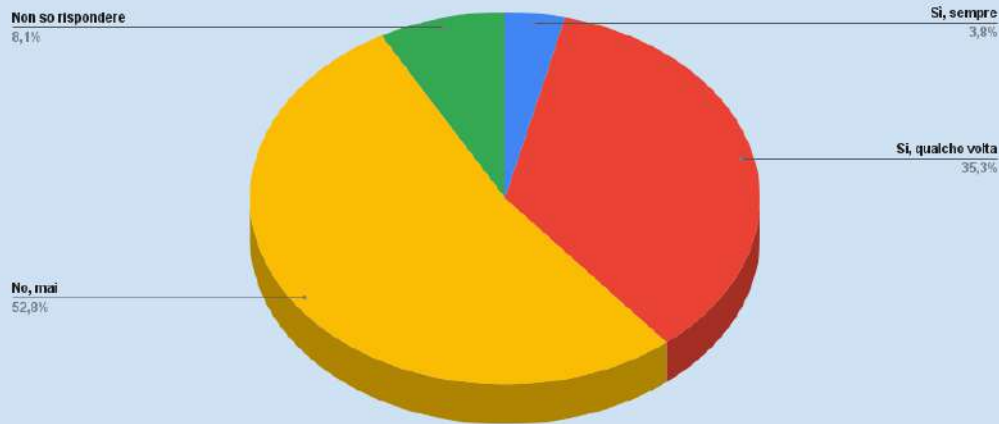
Va inoltre sottolineato che **in caso di mancata realizzazione dell'opera una parte del contratto (spesso cospicua) non verrà mai onorata dal committente.**

**APPARE EVIDENTE LA NECESSITÀ DI PREVEDERE NEL CCNL UNA CLAUSOLA CHE VINCOLI LE CONTROPARTI AL PAGAMENTO DI TUTTI I COMPENSI PREVISTI NEL CONTRATTO SOTTOSCRITTO.**

## **CONTRATTI** *premialità*

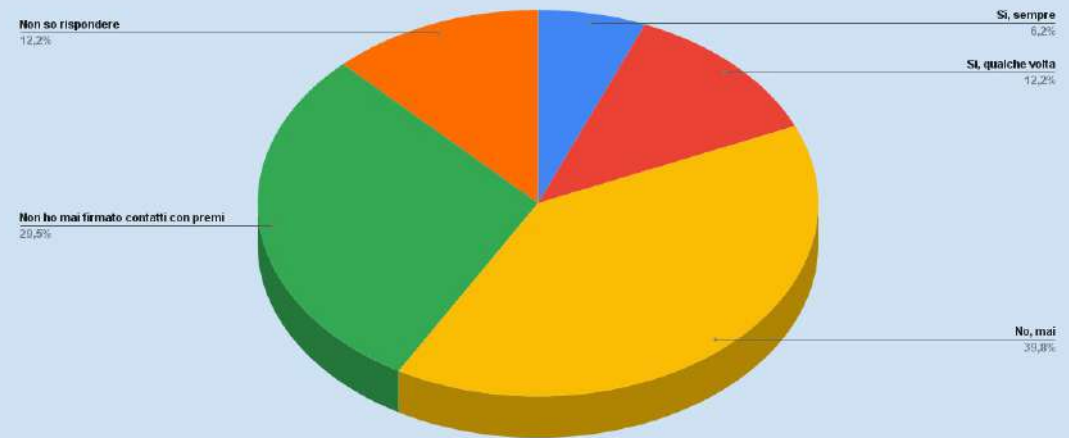
Il questionario ha verificato la presenza di **clausole contrattuali che prevedessero premialità** per gli sceneggiatori. Le risposte evidenziano come **il successo commerciale o artistico dell'opera realizzata a partire dal loro lavoro di scrittura non viene preso in considerazione per una redistribuzione dei proventi in oltre la metà dei contratti.**

**HAI MAI FIRMATO CONTRATTI CHE PREVEDONO CONDIZIONI DI AUMENTO DEL COMPENSO?**  
(AD ESEMPIO PER INCREMENTO DEL BUDGET, SUCCESSO COMMERCIALE, PARTECIPAZIONE A FESTIVAL, PREMI...)



Solo **il 3.8%** degli autori ottiene sempre questo riconoscimento del proprio lavoro, uno su tre (35,3%) lo ottiene solo saltuariamente.

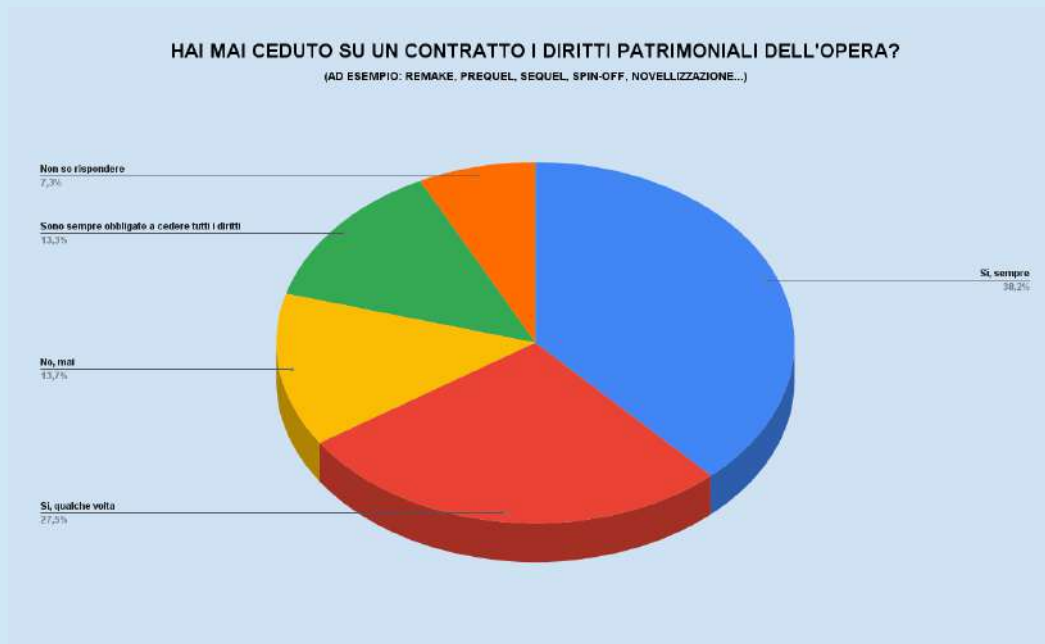
**HAI OTTENUTO GLI AUMENTI PREVISTI DAL CONTRATTO?**



Va sottolineato che **anche quando il contratto la preveda in quasi quattro casi su dieci (39,8%) la premialità non viene riconosciuta.**

## **CONTRATTI** *cessione diritti*

La cessione dei diritti patrimoniali rappresenta una delle fonti più importanti di **remunerazione** per gli sceneggiatori. Per tradizione, a livello contrattuale tali diritti vengono ceduti in blocco, nella maggior parte dei casi **senza alcuna possibilità di negoziare termini e compensi** legati a cessioni, vendite, remake nazionali o esteri. Negli ultimi anni si sono verificati casi emblematici di opere cinematografiche originali che hanno prodotto decine di remake in tutto il mondo senza fruttare un centesimo ai propri ideatori.



Quasi la metà dei partecipanti (45,9%)  
ha segnalato **la necessità di negoziare voce per voce la cessione dei diritti patrimoniali**

superando la cattiva abitudine di considerarli un aspetto residuale e aderendo allo spirito della *direttiva copyright* dell'Unione Europea.

## **COMPENSI**

### *minimi*

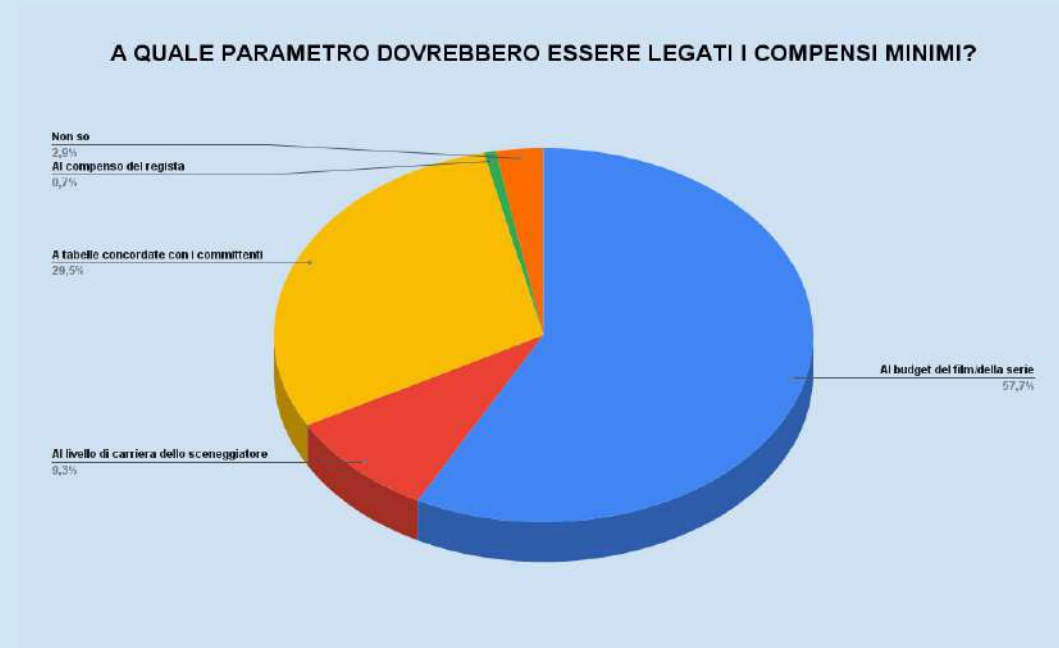
**La stragrande maggioranza degli sceneggiatori (97,6%)**

**considera indispensabile l'introduzione di compensi**

**minimi nei contratti**

da prevedere per ogni fase della scrittura.

Tra i **parametri a cui collegare questi compensi** minimi il più votato (57,7%) risulta essere **il budget complessivo dell'opera** audiovisiva – film o serie – mentre al secondo posto (29,5%), ma ben distanziata, si trova la possibilità di concordare delle **tabelle dei minimi con la committenza**.



Nonostante il livello di carriera sia scarsamente considerato (9,3%) come elemento per la parametrizzazione dei compensi minimi, **il 69% degli intervistati risponde che dovrebbero essere previsti scatti automatici nella carriera dello sceneggiatore**.

## **COMPENSI**

### *valori attuali*

Il questionario ha verificato **le cifre a cui vengono opzionate, cedute o commissionate le opere di scrittura** per l'audiovisivo, raccogliendo dati sia per il cinema che per le serie televisive, distinguendo per queste ultime tra i vari committenti.

**Per ogni prodotto creativo e artistico sono state verificate anche le eventuali differenze economiche tra le varie fasce di età, l'esperienza o il genere dei professionisti coinvolti,** per ispirare eventuali interventi mirati in fase di stesura del contratto.

Una prima analisi, meramente legata all'impatto visivo degli istogrammi estrapolati dalle risposte degli oltre quattrocento sceneggiatori coinvolti, permette di concludere che sia a livello generale, sia nello specifico dei filtri applicati alle risposte, per la maggior parte dei lavori opzionati o commissionati **le curve dei compensi sono sempre sbilanciate sulla parte sinistra dei grafici.** Questo andamento segnala inequivocabilmente che

**gli sceneggiatori italiani vengono mediamente compensati meno dei loro colleghi europei<sup>2</sup> e comunque con cifre che si attestano generalmente nelle fasce più basse dello spettro.**

---

<sup>2</sup> In riferimento ai compensi medi degli sceneggiatori di Francia, Germania e Gran Bretagna.

## **COMPENSI SU OPZIONE** *valori attuali*

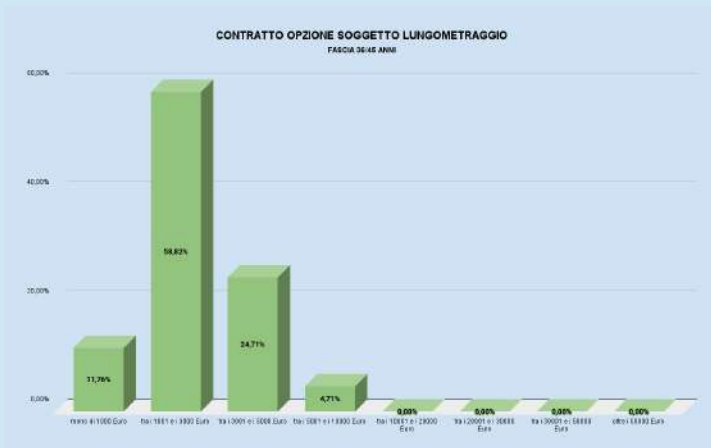
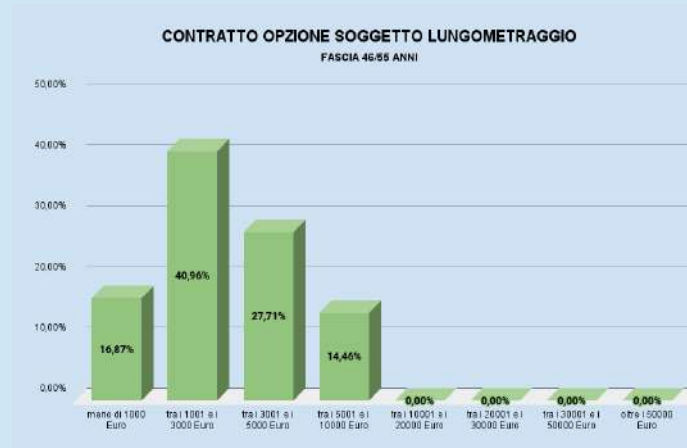
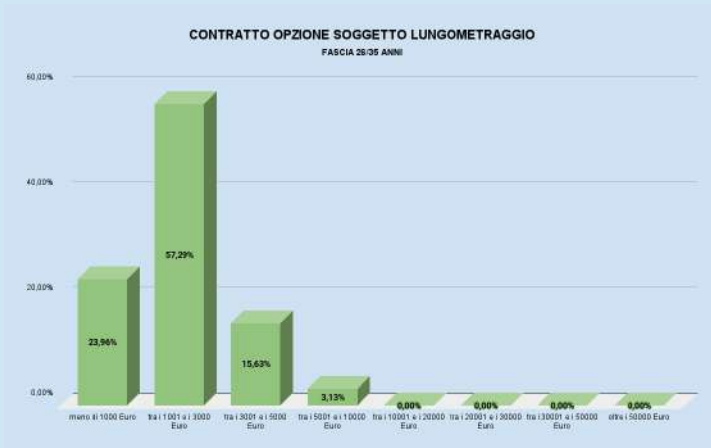


Oltre lo 89% delle **OPZIONI SU SOGGETTO PER LUNGOMETRAGGIO** viene retribuita con un massimo 5000 Euro, con **una maggioranza quasi assoluta (49,03%) di compensi che si attestano tra i 1000 e i 3000 Euro.**



# COMPENSI SU OPZIONE

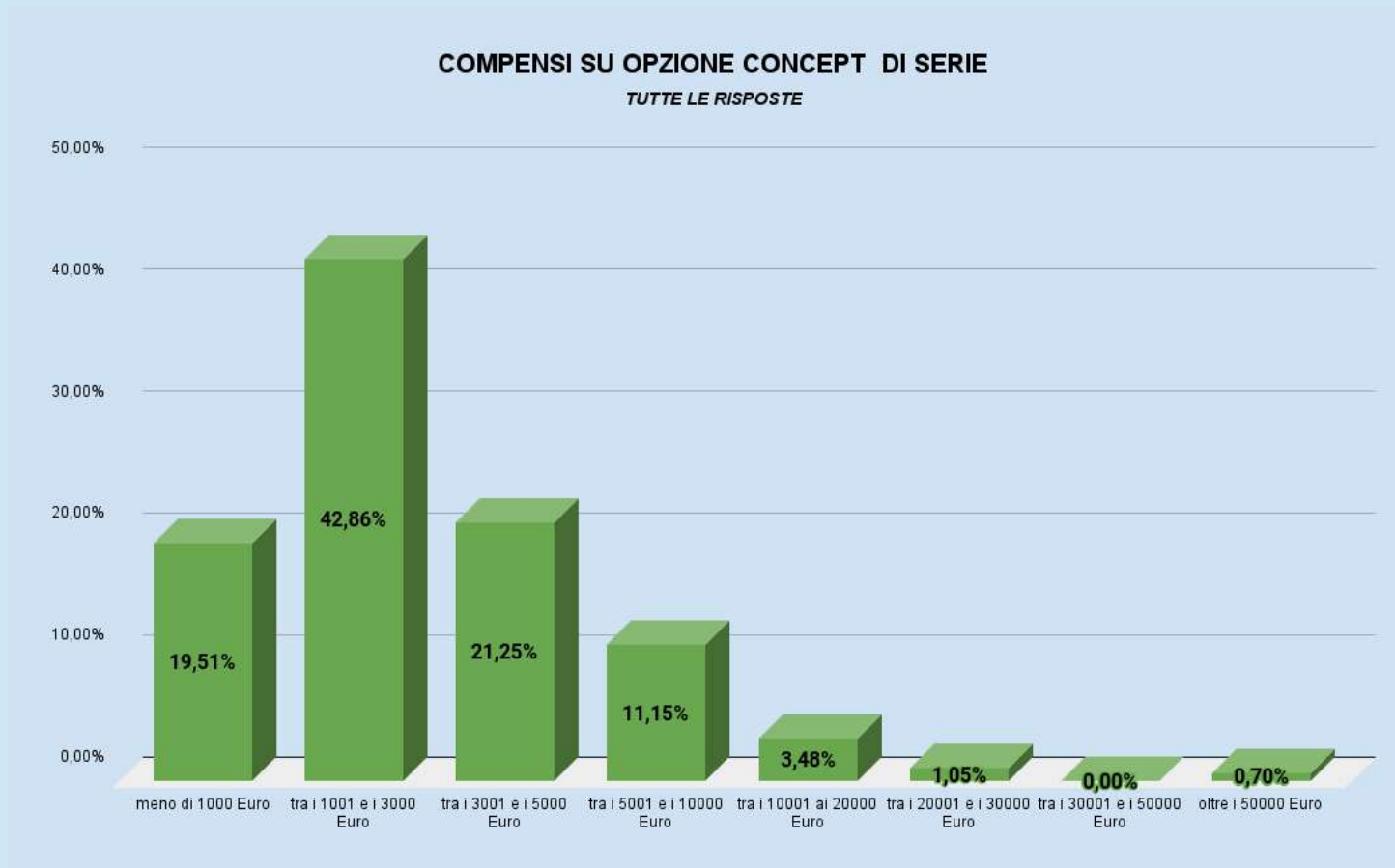
*valori attuali – per fasce di età*



L'andamento degli istogrammi evidenzia che **a prescindere dalla fascia di età degli sceneggiatori** che hanno partecipato al sondaggio, **i compensi mantengono una distribuzione uniforme**, analoga a quella del dato generale non filtrato, attestandosi sulle cifre più basse proposte nel questionario.

# COMPENSI SU OPZIONE

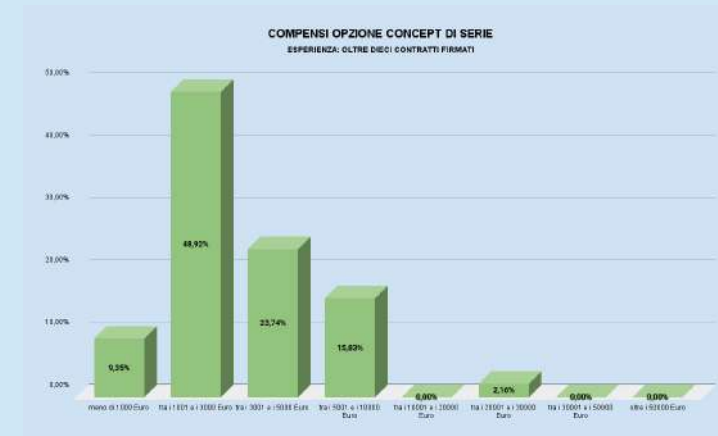
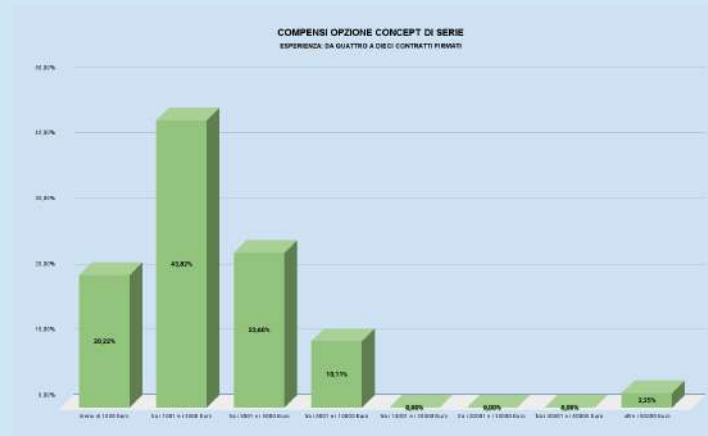
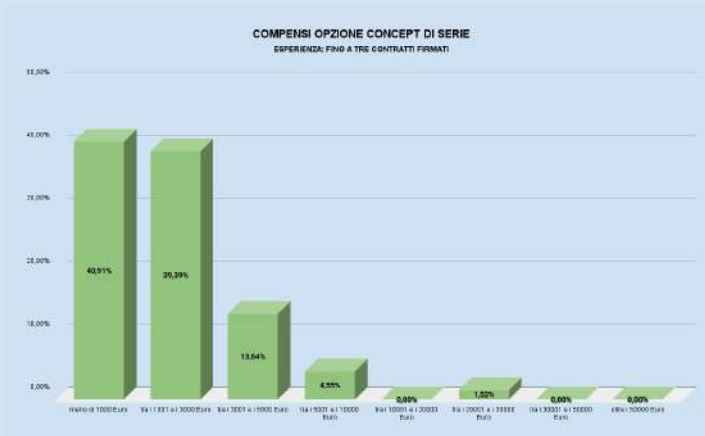
*valori attuali*



Oltre lo 84% delle **OPZIONI SU CONCEPT DI SERIE** viene retribuita con un massimo 5000 Euro, il maggior numero di risposte (42,86%) attesta ancora i **compensi tra i 1000 e i 3000 Euro**. **Meno del 5% degli sceneggiatori guadagna più di 10000 Euro** per un concept.

## COMPENSI SU OPZIONE

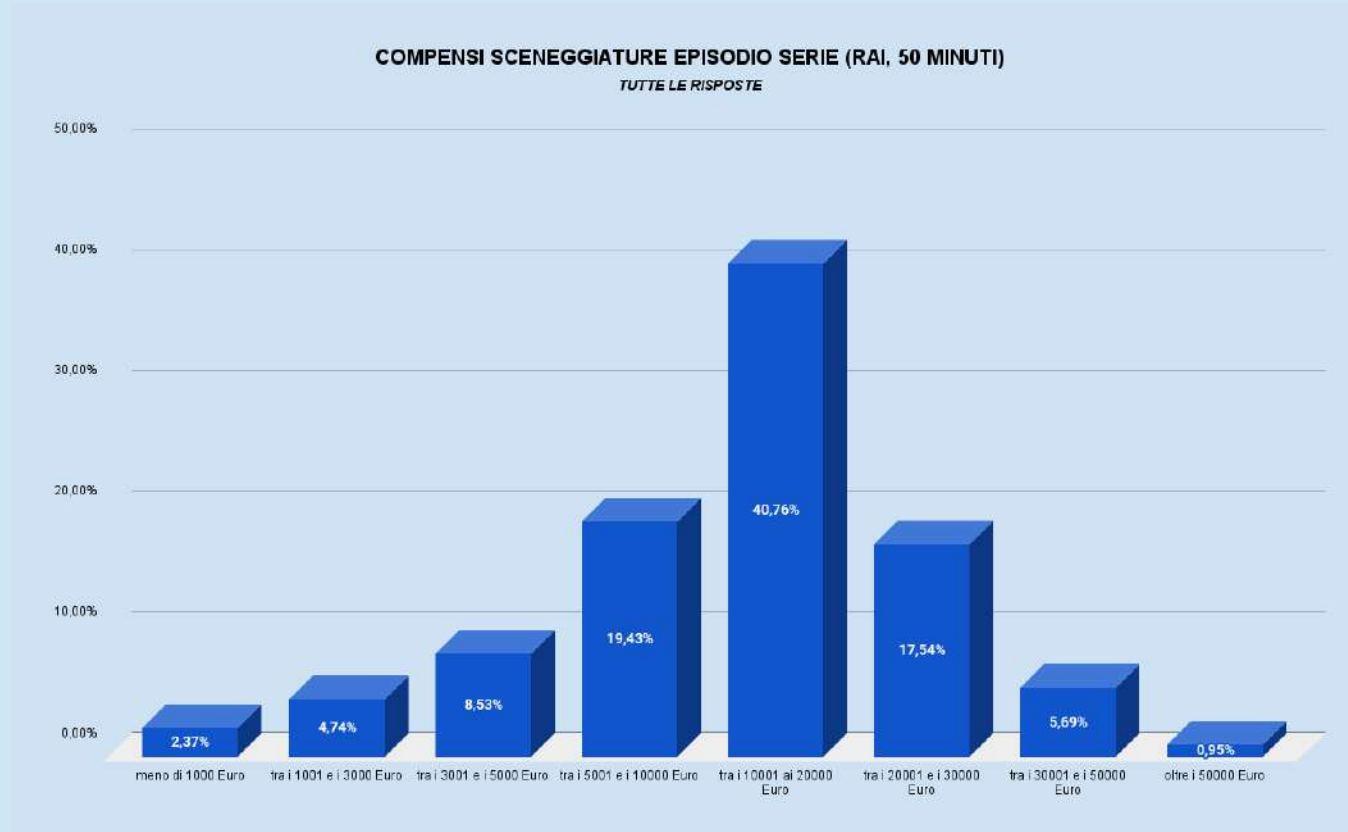
*valori attuali – per fasce di esperienza professionale*



Nel caso di OPZIONI SU CONCEPT DI SERIE l'andamento degli istogrammi varia leggermente all'aumentare dell'esperienza professionale del partecipante al sondaggio. Mano a mano che aumentano i contratti firmati nel corso della carriera **il compenso per questo lavoro seminale e imprescindibile** nella produzione seriale aumenta, ma **si attesta nella quasi totalità dei casi sotto i 10000 Euro**.

# COMPENSI SU COMMISSIONE/ACQUISTO

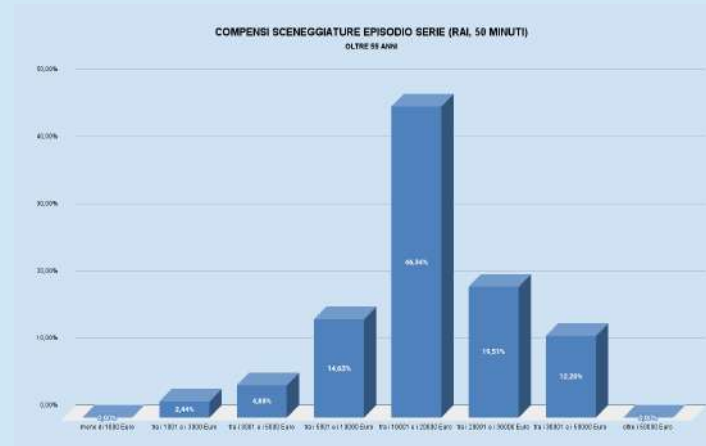
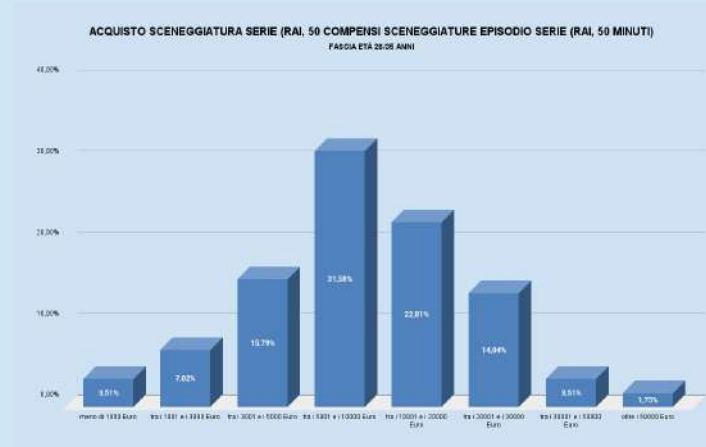
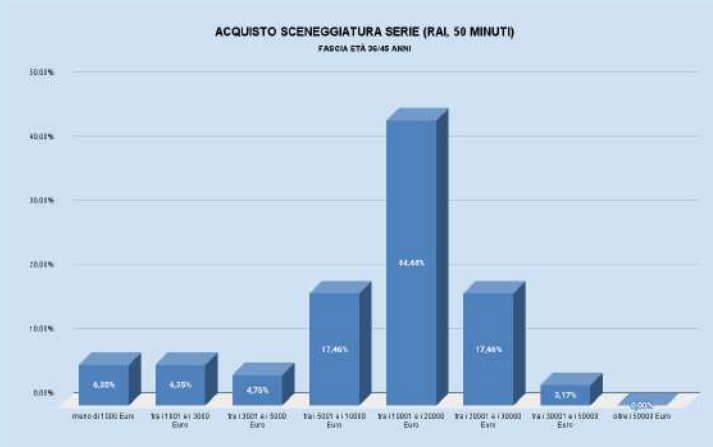
*valori attuali*



La maggioranza dei compensi di **ACQUISTO SCENEGGIATURA 50 MINUTI PER SERIE (RAI)** **si attesta tra i 10000 e i 20000 Euro** e dimostra che le opere degli sceneggiatori vengono pagata agli stessi valori di 10 anni fa, con conseguenze pesantissime sul potere di acquisto di questa categoria di lavoratori. Importante notare inoltre come **una percentuale non trascurabile del campione (15,64%) dichiara di guadagnare meno di 5000 Euro per questo tipo di lavoro.**

# COMPENSI SU COMMISSIONE/ACQUISTO

valori attuali – per fasce di età

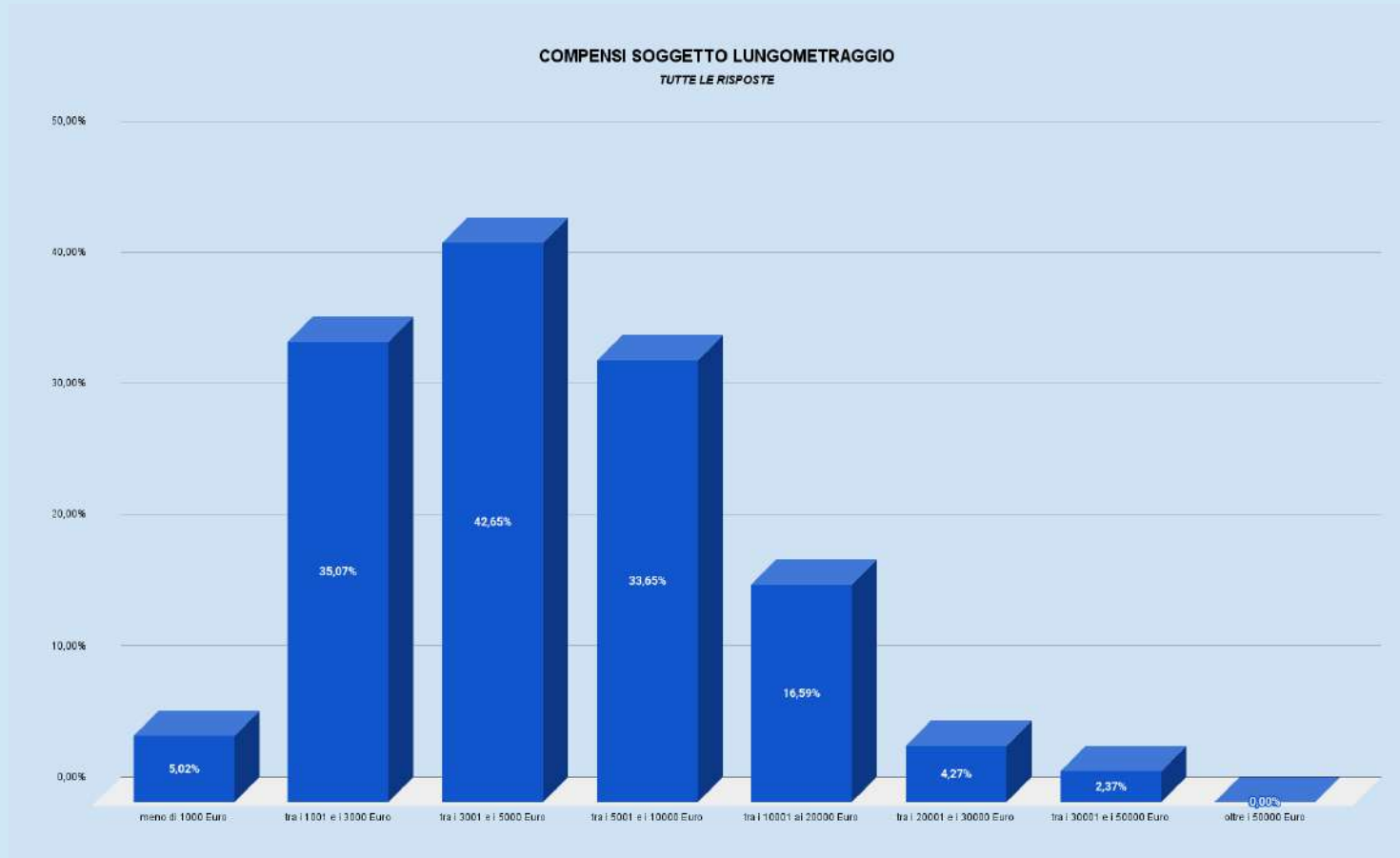


Nel caso di **ACQUISTO DI SCENEGGIATURE DA 50 MINUTI PER EPISODI DI SERIE TELEVISIVE (RAI)** l'andamento dei compensi segue in modo uniforme l'avanzamento di età, quindi di **esperienza professionale**, dei partecipanti. Interessante notare come l'opzione più alta (oltre i 50000 euro) scompaia dalle risposte degli over 55.

**Da sottolineare come per i lavoratori di età inferiore ai 45 anni i compensi per una sceneggiatura da 50 minuti siano spesso inferiori ai 5000 Euro.**

# COMPENSI SU COMMISSIONE/ACQUISTO

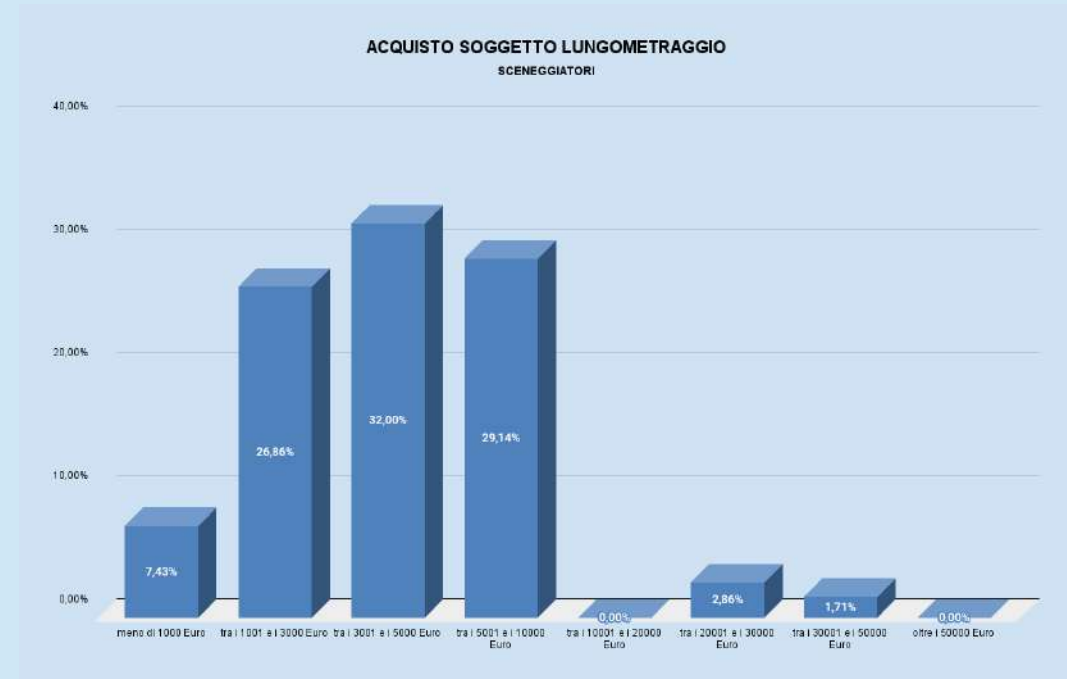
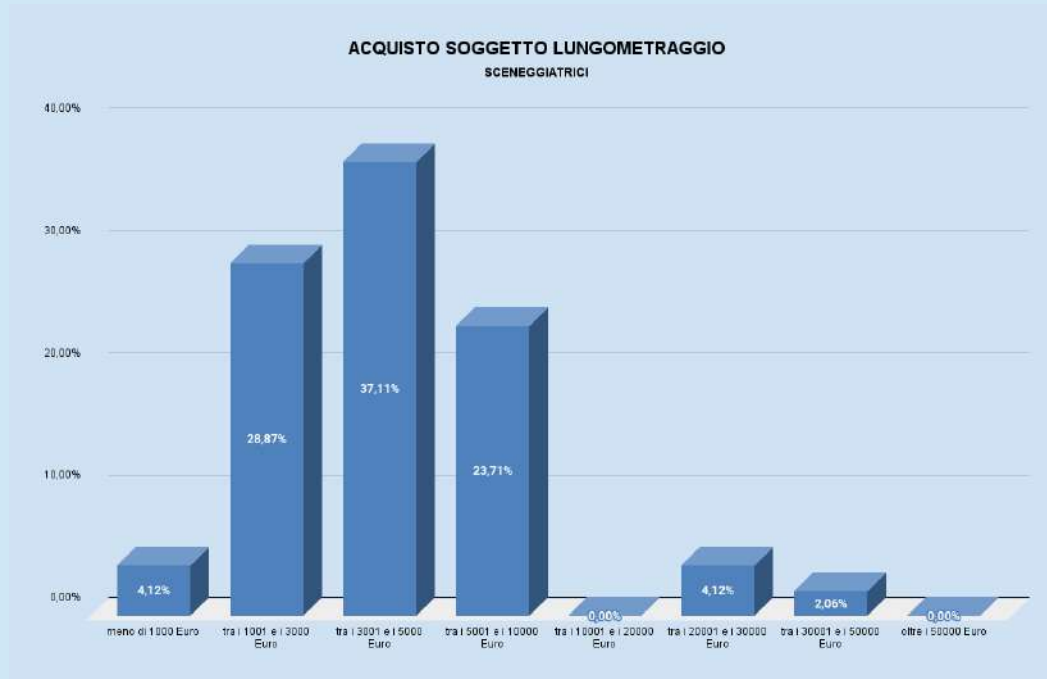
*valori attuali*



Analizzando le risposte al questionario, si evince che i compensi di **ACQUISTO DI UN SOGGETTO PER LUNGOMETRAGGIO** sono **distribuiti in modo uniforme nelle fasce intermedie dei compensi, con un picco (42,65%) tra i 3000 e i 5000 Euro.**

# COMPENSI SU COMMISSIONE/ACQUISTO

*valori attuali – genere*

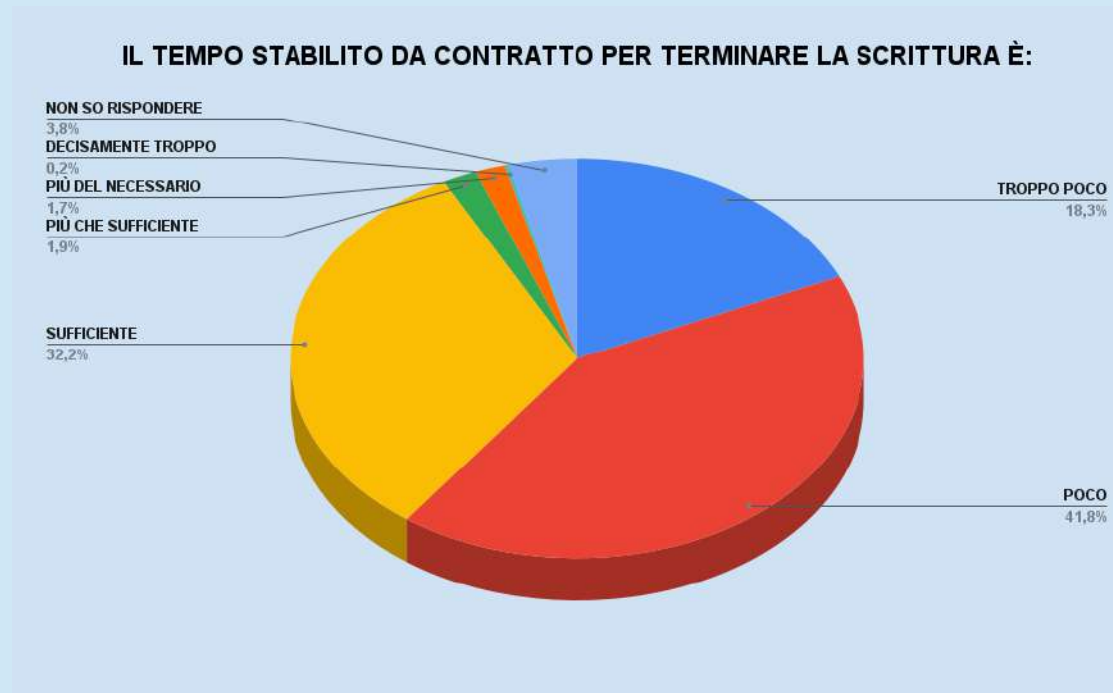


Le risposte relative ai compensi per **ACQUISTO DI SOGGETTI PER LUNGOMETRAGGIO** **non evidenziano scostamenti percentuali significativi tra sceneggiatrici e sceneggiatori.**

Il ridotto numero di partecipanti che si considera di genere non binario o ha preferito non rispondere alla domanda sul genere ha prodotto una concentrazione di risposte poco significative a livello statistico, ma comunque concentrate nelle fasce sotto i 5000 Euro.

## **TEMPI DI LAVORO** *richieste e necessità*

Il questionario ha verificato quali **tempi vengano negoziati a livello contrattuale per portare a termine la scrittura** delle varie tipologie di opera, sia per il cinema che per la televisione.



Le risposte evidenziano come una maggioranza schiacciante (92,31%) di sceneggiatori senta la

**necessità di intervenire sui contratti per stabilire scadenze di consegna più lunghe, indispensabili per realizzare opere di qualità.**

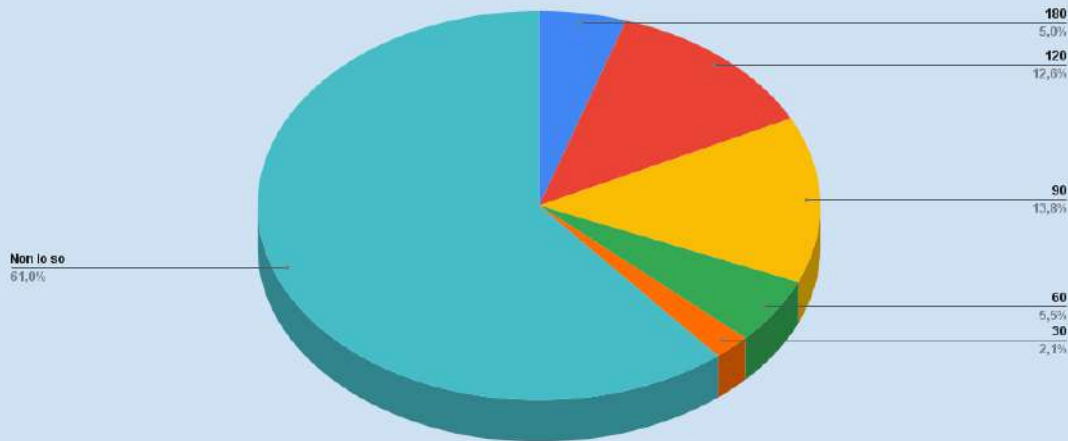


## **WELFARE** *pensione*

Il questionario intendeva verificare **la conoscenza delle informazioni minime necessarie per tutelare i propri diritti** come il trattamento pensionistico o la trasparenza nello sfruttamento economico delle proprie opere.

La maggioranza assoluta dei partecipanti (61%) non sa quante giornate lavorative siano necessarie per conteggiare l'anno lavorativo ai fini della pensione di anzianità (la risposta è 90).

SAI QUANTE GIORNATE CONTRIBUTIVE DEVONO ESSERE VERSATE PERCHÉ UN'ANNUALITÀ POSSA ESSERE CONSIDERATA AI FINI PENSIONISTICI?



**Oltre la metà (54.94%) non è a conoscenza** degli accordi tra associazioni e produttori che prevedono **tabelle vincolanti con il numero di giornate lavorative da indicare sui contratti** per ogni tipologia di opera.

**Più di uno su tre (76,87%) non richiede il rispetto delle suddette tabelle nei propri contratti.**

## **WELFARE** *pensione*

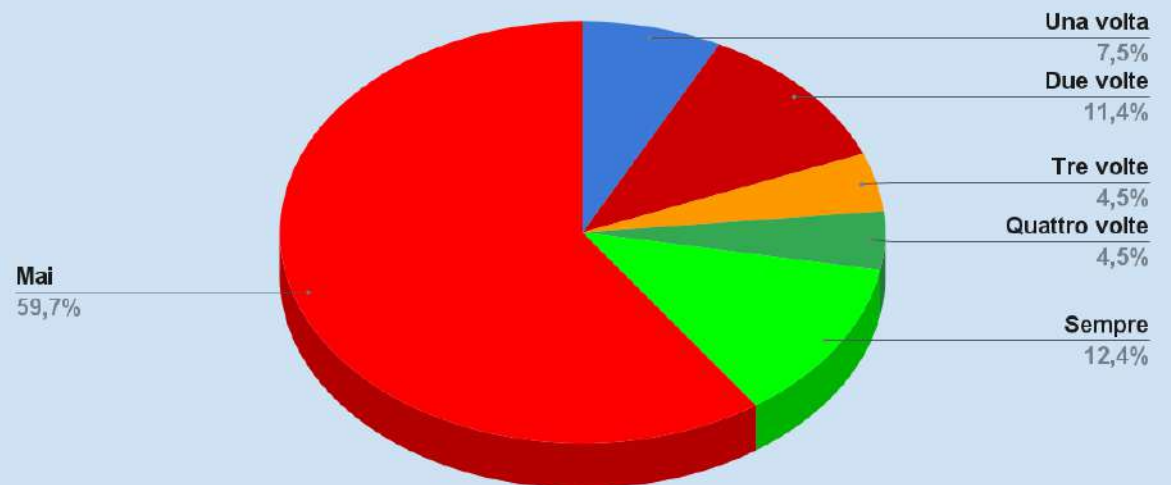
I dati meno positivi estrapolati dalla sezione di questionario dedicata alle domande sul trattamento pensionistico riguardano però la **ridottissima percentuale di sceneggiatori che si vede versare ogni anno una quota di giornate sufficienti a conteggiare** il lavoro svolto ai fini del calcolo dell'anzianità contributiva.

Nonostante le tabelle e gli accordi con le controparti

**negli ultimi cinque anni quasi il 60% del campione *non ha mai versato contributi sufficienti* per conteggiare l'annualità contributiva.**

**Appare evidente come questa stortura rende necessario un intervento – anche contrattuale – che armonizzi la contribuzione con la natura del lavoro intermittente.**

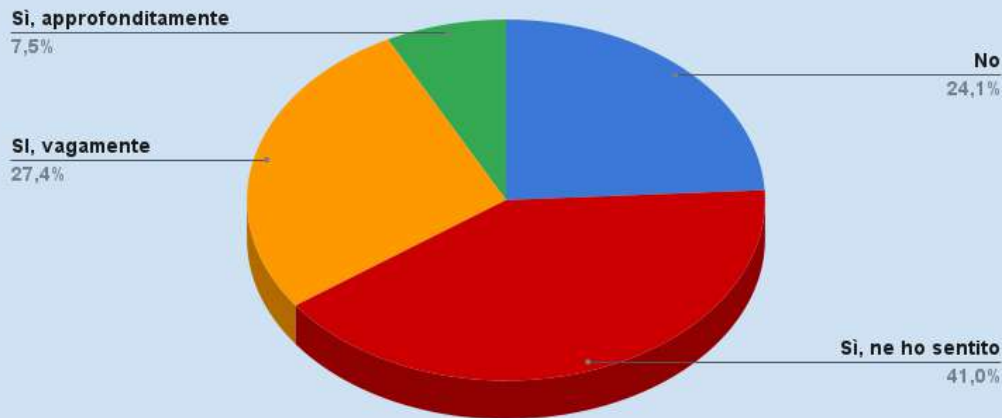
QUANTE VOLTE HAI RAGGIUNTO LE GIORNATE DI CONTRIBUZIONE NEGLI ULTIMI 5 ANNI?



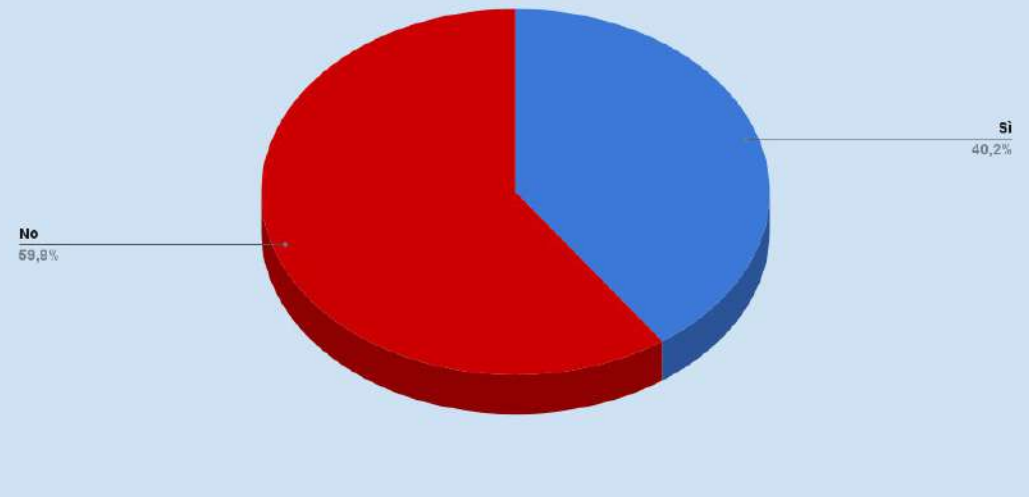
## **REMUNERAZIONE** *direttiva copyright*

La conoscenza delle **direttiva copyright**, emanata dalla Unione Europea e recepita dalla Legge italiana, risulta poco diffusa con **meno di un partecipante su dieci (7,5%) che afferma di conoscerla bene.**

**CONOSCI LA DIRETTIVA COPYRIGHT?**



**SAI CHE LA DIRETTIVA OBBLIGA PRODUTTORI E DISTRIBUTORI ALLA TRASPARENZA?**



La maggioranza dei partecipanti è all'oscuro dell'obbligo che la direttiva ha introdotto per **produttori e distributori (broadcaster lineari e piattaforme di streaming) di comunicare i dati di sfruttamento delle loro opere in modo trasparente.**

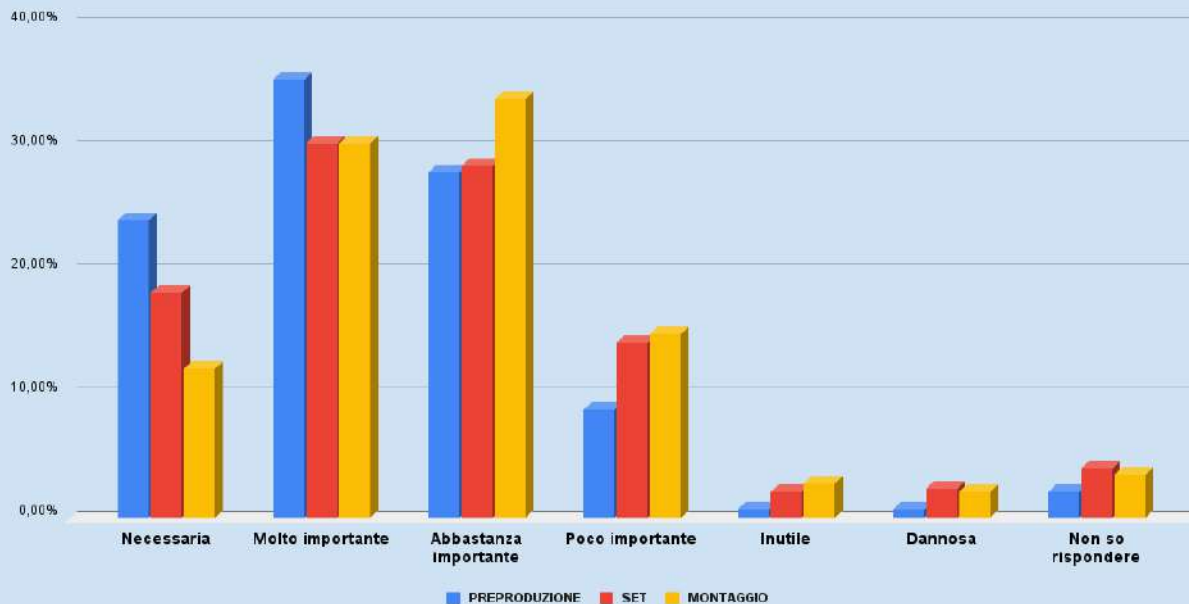
## DIRITTI & DOVERI

### ruolo e presenza dello sceneggiatore

Nel processo produttivo di un'opera audiovisiva **impegno e coinvolgimento dello sceneggiatore variano in modo significativo** in funzione – tra le altre cose – del contesto culturale, della fase di sviluppo del progetto, del *medium* a cui l'opera è destinata.

Il questionario ha indagato la **percezione e le aspettative degli sceneggiatori rispetto alla propria partecipazione nelle fasi di produzione dell'opera** a cui hanno dato la luce.

COME VALUTI LA PRESENZA DELLO SCENEGGIATORE  
NELLE VARIE FASI DI PRODUZIONE



L'orientamento dei partecipanti indica **come importante o necessaria la presenza dello sceneggiatore durante ogni fase di realizzazione dell'opera.**

**Per lo 84,5% degli intervistati questo impegno deve essere retribuito.**

**Una maggioranza schiacciante (63,2% in media) chiede che questa presenza sia **REGOLATA DA CONTRATTO****

## **DIRITTI & DOVERI** *riconoscimento e promozione*

**La visibilità ed il riconoscimento degli sceneggiatori** nelle fasi di promozione e diffusione delle opere di cui sono autori **continua a presentare difficoltà ed evidenziare limiti** la cui responsabilità è ampiamente diffusa in tutti i settori dell'industria dell'audiovisivo.

Il questionario ha sottoposto ai partecipanti alcune domande relative all'introduzione di

### **CLAUSOLE SPECIFICHE NEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE**

per **garantire la giusta visibilità al nome degli autori** di soggetti e sceneggiature.

Sono state indicate come necessarie le seguenti clausole:

DIMENSIONE E DURATA DEL NOME DEGLI SCENEGGIATORI DEI **CARTELLI NEI TITOLI: 88,6%**

NOME DEGLI SCENEGGIATORI NELLE **CARTELLE STAMPA E MATERIALE PROMOZIONALE: 94.54%**

PRESENZA E VISIBILITÀ DEGLI SCENEGGIATORI ALLE **CONFERENZE STAMPA: 87.14%**

REGOLAMENTAZIONE DEL **"CREATED BY": 94.76%**

VINCOLO DI **PARTECIPAZIONE A SVILUPPO E SCRITTURA PER L'IDEATORE DELL'OPERA: 70.00%**

# INTELLIGENZA ARTIFICIALE

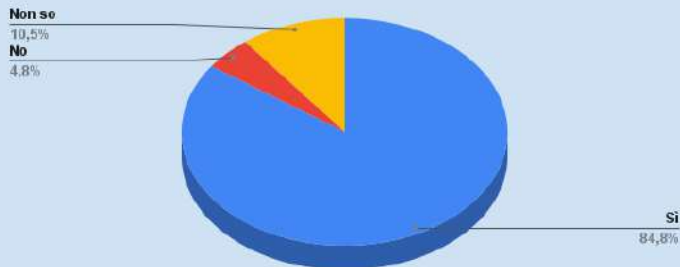
## *impatto e regolamentazione*

I partecipanti sono stati consultati in relazione ai cambiamenti che **l'avvento della Intelligenza Artificiale Generativa (GAI)** potrebbe provocare sulla professione dello sceneggiatore ed alla

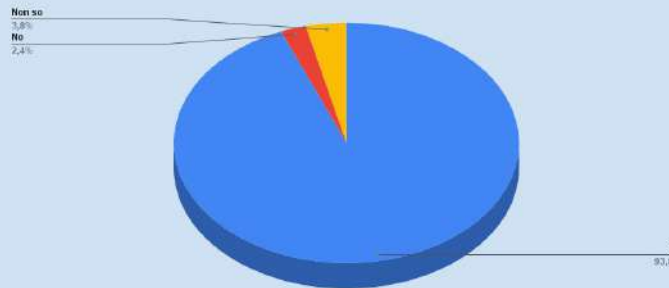
### **REGOLAMENTAZIONE DI QUESTO STRUMENTO ATTRAVERSO IL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE**

Le risposte sull'argomento hanno evidenziato la sensibilità dei professionisti della scrittura per l'audiovisivo rispetto all'impatto di questa nuova tecnologia sul lavoro, sui diritti e sulle opere.

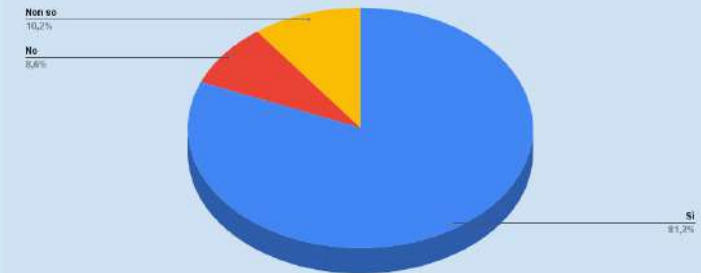
**L'USO DELLA AI GENERATIVA VA REGOLAMENTATO?**  
ATTRAVERSO CLAUSOLE DEL CONTRATTO COLLETTIVO



**I COMPENSI DEGLI SCENEGGIATORI VANNO PROTETTI**  
ATTRAVERSO CLAUSOLE DEL CONTRATTO COLLETTIVO IN CASO DI UTILIZZO DI AI GENERATIVA



**LO SCENEGGIATORE DEVE POTER RIFIUTARE L'USO DELLA AI GENERATIVA**  
ATTRAVERSO CLAUSOLE DEL CONTRATTO COLLETTIVO



**Una maggioranza schiacciante degli interpellati si aspetta che il contratto collettivo:**

**REGOLI L'USO DELLA GAI (84,8%)**

**PROTEGGA I COMPENSI (93,8%)**

**CONSENTA ALL'AUTORE DI RIFIUTARNE L'UTILIZZO (81,2%)**

**GRAZIE**